

Vicenda Giuseppina Casotto, 93 anni, venne trovata priva di vita all'interno della struttura

In aula per la morte dell'anziana

Due della casa di riposo a processo a Verbania

VERBANIA - Era il 30 luglio 2011 quando un'ospite della casa di riposo Villa Serena di Orta San Giulio, **Giuseppina Casotto** di 93 anni, venne trovata senza vita in fondo alla rampa che dal cortile porta ai magazzini seminterrati. L'anziana, secondo quanto ricostruito, aveva imboccato con la sua sedia a rotelle la discesa ed era andata a sbattere, morendo praticamente sul colpo. Una morte oggetto di una lunga indagine ed ora di un processo in tribunale a Verbania. Un primo colpo di scena lo si era avu-

Rampa

era quella della casa di riposo di Orta in fondo alla quale trovarono l'anziana morta

to già negli scorsi mesi, quando il giudice aveva dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di un altro ospite della struttura, un uomo di 75 anni affetto da problemi psicofisici che aveva raccontato di aver accompagnato Giuseppina Casotto nel cortile fino all'imbocco della rampa. La Procura lo aveva indagato ipotizzando il reato di omicidio colposo, ma poi la responsabilità è stata indirizzata verso la casa di riposo tant'è che ora a processo c'è **Lorenzo Lazzari**, amministratore della struttura.



La casa di riposo di Orta San Giulio dov'era avvenuta la morte

E nella prima udienza davanti al giudice **Rosa Maria Fornelli** c'è stato il secondo colpo di scena: al termine della sua deposizione, durante la quale ha raccontato di aver ordinato di trascinare la rampa (cosa che però non venne fatta), il responsabile della sicurezza della struttu-

ra **Davide Gobetti** si è trovato a passare da testimone a imputato, dopo che il giudice ha ravvisato una sua possibile responsabilità nella vicenda. Nel processo sono costituiti parte civile i famigliari di Giuseppina Casotto. Prossima udienza il 5 luglio.

Luca Manghera

Lutto Scomparso Massimo Forni, aveva 44 anni Il Cusio commosso per il geometra

Morto il tecnico del Comune di Pettenasco faceva anche parte di Alpini e Canottieri

PETTENASCO - La chiesa parrocchiale del paese non è riuscita a contenere tutti coloro, parenti, amici e conoscenti, che venerdì 22 maggio si sono stretti attorno alla famiglia di **Massimo Forni**, morto all'età di 44 anni mercoledì 20, a seguito di una malattia purtroppo rivelatasi incurabile. La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio in tutto il Cusio, dove era molto conosciuto per la sua attività di geometra e tecnico del Comune di Armeno. Il 44enne faceva anche parte del Gruppo alpini sezione di Pettenasco, a cui era molto legato e con il quale partecipava assiduamente agli incontri e ai raduni, così come della Canot-



Massimo Forni aveva 44 anni

tieri di Orta San Giulio. Forni lascia la moglie, i due figli, i genitori, i fratelli e il cognato.

ARONA

Residenti preoccupati per il tetto in eternit

ARONA - La situazione di degrado del tetto del capannone di via Monte Bianco (foto) è segnalata dai residenti di via Monte Nero. **C.M. e M.R.**, che vivono nella zona, sono preoccupati ed hanno segnalato i fatti al Comune: «La vegetazione sopra il capannone è infestante, ma non proviene dall'interno, bensì dalla copertura laddove manca l'eternit». Intanto tra i residenti c'è chi fa delle ipotesi: la volta in cemento fu rifatta dopo qualche crollo e non furono mai posati gli eternit nuovi, oppure gli eternit furono asportati dal vento? La parte di eternit isola-



to mancante potrebbe indicare che sia stato il vento. Altri eventi atmosferici violenti potrebbero inoltre produrre uno sfacelo. Intanto l'ufficio tecnico comunale ha già allertato l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale), che ha effettuato un sopralluogo. «Si tratta di un tetto in eternit di prima generazione - spiega il geometra comunale **Walter Massenzana** -, ma nonostante la situazione l'Arpa ci ha rassicurato che le fibre sono compatte e non ci sono potenziali pericoli. Il tutto va comunque monitorato annualmente».

ma.ro.

Domenica raffica di incidenti

ORTA S.G. - Domenica 24 maggio scontro tra due moto sulla statale del lago d'Orta. Tre i feriti finiti in ospedale a Borgomanero, soccorsi dal 118, tutti residenti in Lombardia. Per loro prognosi che vanno da un mese a cinque giorni. Un altro incidente, sempre domenica, è avvenuto ad Ameno, sulla strada che porta al Mottarone. Anche qui due moto sono entrate in collisione facendo rovinare a terra gli occupanti. Per uno dei conducenti nulla di grave, invece a finire in ospedale, sempre a Borgomanero, sono stati due 36enni, una donna di Oleggio e un uomo, che guidava la dueruote, di Genova. Domenica altro incidente in viale Baracca ad Arona, dove un ciclista 76enne è stato urtato da un altro ciclista. Per il primo fratture alle costole guaribili in un mese circa.

I fatti Scattato il decreto di sequestro preventivo Castello di Miasino passa alla Regione

La gestione fino a poco tempo fa era affidata alla famiglia Galasso affiliata alla Camorra

MIASINO - La gestione dello splendido castello di Miasino da parte della famiglia Galasso sembra essere giunta definitivamente al capolinea. La società che aveva in carico la preziosa dimora, la "Castello di Miasino srl" di cui titolare è la moglie del boss della camorra, si è vista infatti sequestrare dai carabinieri di Torre Annunziata (Napoli) diversi beni mobili come ad esempio conti correnti, arredi, computer e altri beni strumentali. Il decreto di sequestro preventivo è stato emesso dalla Corte d'Assise d'Appello di Salerno su richiesta dell'Antimafia di Napoli, e riguarda indagini svolte tra il 2012 e il 2013.

Vale ricordare che già lo scorso 17 febbraio l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata aveva ottenuto lo sgombero del castello, che ora sarà affidato di fatto alla Regione Piemonte. Si spera una volta per tutte: la storica dimora era già stata oggetto di sequestro preventivo dal 1994, ma otto anni più tardi era stata concessa in locazione a uso commerciale alla società di Galasso. Va sottolineato che il provvedimento di confisca è del 2009, ma questo non ha impedito alla famiglia del boss di continuare a trarne profitto organizzando ricevimenti ed eventi per altri cinque anni.

I.man.

Caso L'amministrazione comunale aveva cercato di chiudere la controversia con la società "Conca d'oro" H2otel, il Tar bocchia delibera comunale

Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso di sei cittadini

ORTA SAN GIULIO - Nuovo capitolo dell'intricata vicenda che vede protagonista l'H2otel di Orta San Giulio, avveniristica struttura alimentata a idrogeno il cui cantiere infinito (foto) è diventato oggetto di una lunga serie di processi e ricorsi. L'ultima pagina (per ora) l'ha scritta il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Piemonte, che accogliendo il ricorso presentato da un gruppo di sei cittadini ha bocciato la delibera con la quale il Comune aveva di fatto cercato di chiudere la controversia con la società proprietaria dell'immobile, la "Conca d'oro" dell'imprenditore **Andrea Giacomini**. Il tribunale di Verbania, al termine del processo di primo grado ad ex amministratori, tecnici comunali, progettisti e proprietà dell'albergo per le presunte irre-



golarità nella sua realizzazione (cinque condanne e un'assoluzione, la sentenza) aveva disposto l'abbattimento dell'ultimo piano, che sarebbe stato realizzato "in più" rispetto al vincolo di non superare in altezza la sagoma del preesistente albergo Conca d'oro. Una sentenza che ha fatto partire, com'era facilmente prevedibile, una serie di ricorsi con la richiesta da parte

di Giacomini di un risarcimento da ben 17 milioni di euro per il prolungato stop al cantiere. Il Comune aveva quindi deciso di sanare quello che il tribunale di Verbania aveva riconosciuto come un abuso erogando una sanzione di 475mila euro alla Conca d'oro, ma contro questa decisione i cittadini si sono opposti trovando appoggio nel Tar. Quest'ultimo che ha sentenzia-

to che la demolizione del piano si potrebbe evitare solo se i costi superassero la somma della multa, e che non è dimostrato (come sostenuto dal Comune) che l'abbattimento dell'ultimo piano potrebbe minare la stabilità dell'intero edificio. Ora la palla passa nuovamente al municipio, per un nuovo capitolo della strana storia dell'hotel a idrogeno.

I.man.

Intervento Sul posto in suo aiuto poliziotti e vigili del fuoco Anziano scappa dall'Eremo ma finisce in fondo a una scarpata: viene salvato

MIAZZINA - Sono stati gli agenti della Squadra volante della questura a rintracciare e salvare un paziente 80enne fuggito dall'Eremo di Miazina. Verso le 3 della notte tra giovedì 21 e venerdì 22 maggio il medico di guardia della casa di cura ha chiamato il 113 per chiedere aiuto dopo che l'anziano aveva dato in escandescenza. Mentre la volante arrivava sul posto l'ospite è però fuggito dalla struttura e si è inoltrato nei boschi: sono quindi iniziate le ricerche e solo dopo un'ora i poliziotti l'hanno individuato in fondo ad un dirupo dove era finito dopo una caduta di circa 4 metri. L'anziano era malconco e infreddolito; per recuperarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che l'hanno issato dalla scarpata con l'ausilio di una barella. L'80enne è stato poi riaccompagnato all'Eremo.

CAVIGIOLI

GRANITI
MARMÌ PER EDILIZIA
LAVORAZIONE FUNERARIA

VIA REALINI 76 - GRAVELLONA TOCE
Tel 0323 848098

**MONUMENTO
TUTTO COMPRESO 900€**

Viabilità Decisione dell'Anas per poter tagliare alcune piante Belgirate, sulla statale del Sempione senso unico alternato per tre giorni

BELGIRATE - Da mercoledì 3 a venerdì 5 giugno sulla strada statale 33 del Sempione sarà istituito un senso unico alternato. La decisione del restringimento della carreggiata riguarderà il tratto di arteria che va dal chilometro 75,670 al chilometro 75,740, nel territorio comunale di Belgirate, e sarà attivo

nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 18. L'Anas, a tale proposito, informa che la limitazione del traffico viario si rende necessaria per consentire agli addetti ai lavori gli interventi di potatura delle piante a ridosso della sede stradale, indispensabili per la sicurezza di chi transita sul tratto in questione.